

Intervista a Marina Rullo **a cura di Ilide Carmignani** **(Pubblicato per gentile concessione di Alice.it)**

Perché un sito riservato ai traduttori letterari?

L'idea di Biblit è nata un paio di anni fa, nel 1999, sulla scia della mia passione per la traduzione letteraria (ho tradotto varie opere dello scrittore scozzese James Hogg) e il desiderio di confrontarmi con i colleghi. All'epoca ero iscritta ad alcune mailing list di traduttori che, però, trattavano principalmente di traduzione tecnica, lasciando ben poco spazio alle problematiche legate alla traduzione letteraria. Seguendo la discussione, mi ero accorta che parecchi colleghi condividevano la mia stessa insoddisfazione, così un giorno mi sono detta: se non esiste un punto di riferimento del genere, perché non crearlo?

Così è nata Biblit, la lista di discussione sulla traduzione letteraria da e verso l'italiano, che, partita con una trentina di iscritti, ora conta circa 400 membri in continuo aumento.

Handa, il sito di Biblit, è nato in un secondo momento, per offrire in modo più articolato tutte le informazioni, le idee e le risorse che in lista non trovavano posto sufficiente. Non volevo limitarmi a uno spazio di confronto virtuale, m'interessava soprattutto offrire risorse concrete a chi muoveva i primi passi o già lavorava nel mondo della traduzione. In questo è stata fondamentale la collaborazione degli iscritti, che mi hanno molto aiutata con i loro preziosi contributi e consigli.

Il progetto ambizioso era di diventare un punto di riferimento italiano in Rete per tutti i traduttori letterari o aspiranti tali. E mi sembra che ci stiamo muovendo bene in questa direzione.

Che cosa offre Biblit.it?

Oltre alla lista di discussione, cui si è già accennato, il nostro fiore all'occhiello è **l'Archivio delle Risorse per traduttori**. Nato dai cosiddetti "Siti del fine settimana" (segnalazioni di risorse utili che sono solite inviare in lista con scadenza regolare), l'Archivio si è rapidamente trasformato in una miniera di informazioni sempre aggiornate. Nella sola categoria Dizionari e Glossari al momento sono elencati oltre 700 glossari multilingue sugli argomenti più disparati, dall'arte alla zoologia. E se questo non dovesse bastare, dalla sezione **Ricerca Diretta** è possibile consultare tutti i principali motori di ricerca, senza perdere tempo a spostarsi da un sito all'altro.

Ecco una piccola mappa delle altre sezioni del sito:

la Biblioteca del Bravo Traduttore offre un interessante elenco di testi utili per traduttori, scelti e recensiti da traduttori;

L'Agenda di Biblit segnala eventi, seminari, convegni e incontri riguardanti il mondo della traduzione. Una parte dell'Agenda è dedicata ai corsi di traduzione letteraria, ai premi di traduzione e alle istituzioni italiane e straniere che offrono ospitalità e agevolazioni ai traduttori;

L'Edicola di Biblit raccoglie articoli, saggi e interviste sulla traduzione nei suoi aspetti generali o specifici;

Strumenti di lavoro offre una panoramica su diversi strumenti utili, dal programma per calcolare il prezzo di una cartella in diverse valute al metodo per impostare la tastiera con i caratteri cirillici;

La Bacheca legale riunisce tutte le informazioni che riguardano la sfera "tecnica" della professione: leggi sul diritto d'autore, esempi di contratto di edizione, consigli su come scrivere un CV, elenchi di agenzie di traduzione, tariffe praticate, ecc.

Dalla pagina principale del sito è inoltre possibile accedere a varie sezioni che trattano in modo dettagliato di come impostare efficacemente una ricerca su Internet.

In ultimo, Biblit ospita anche una piccola sezione dedicata ai più giovani, **L'Isola di Nives**, che segnala siti italiani e stranieri a misura di bambino. A questo proposito, abbiamo anche recentemente ottenuto la certificazione Bollino Verde, concessa ai siti adatti a un pubblico di minori.

Quali temi vengono trattati nella vostra mailing list?

La lista è aperta a qualsiasi richiesta o intervento che riguardi la traduzione letteraria da e verso l'italiano, nel senso più ampio del termine. Ad esempio, abbiamo diversi iscritti che si occupano dell'adattamento dei dialoghi di film stranieri o di tradurre la parte narrativa di videogiochi.

Si discute un po' di tutto, dalle teorie sulla traduzione ai problemi pratici del mestiere, anche se la maggior parte degli interventi riguardano richieste di aiuto su termini di difficile comprensione. Devo dire che gli iscritti si dimostrano sempre molto solleciti in queste occasioni e i dibattiti che spesso seguono a queste richieste sono dei veri e propri seminari "concentrati" di traduzione.

Capita anche che la discussione sfoci in qualche iniziativa particolare, la più recente è stata la stesura di una lettera di protesta collettiva da inviare a quanti recensiscono testi stranieri senza citarne il traduttore. Una piccola campagna di sensibilizzazione che intendiamo portare avanti nell'interesse di tutti. Credo che proprio questa capacità di catalizzare l'interesse intorno a

un'azione, a un progetto comune sia una delle caratteristiche più importanti della lista. In ogni caso, sono felice di constatare come per molti di noi Biblit sia diventata ormai uno strumento di lavoro quotidiano.

Fra gli utenti della vostra mailing list ho riconosciuto una nota accademica inglese: ci sono anche bibliotecnici stranieri...

Com'è logico aspettarsi, lo "zoccolo duro" della lista è formato dai traduttori italiani, ma abbiamo anche un'alta percentuale di iscritti stranieri. Le statistiche dei contatti del sito indicano che, dopo l'Italia, i Paesi che ci seguono più fedelmente sono, nell'ordine, Gran Bretagna, Francia, Spagna e Brasile. Ma abbiamo visitatori e iscritti da ogni parte del mondo, dalla Bosnia-Erzegovina alla Nuova Zelanda.

Avete contatti con siti simili esteri?

Biblit è segnalato da molti siti italiani ed esteri, con i quali siamo in contatto soprattutto per lo scambio di informazioni e risorse. Sarebbe bello se in futuro riuscissimo a unire le forze e a realizzare magari una forma di tutela legale migliore per i traduttori letterari, che da questo punto di vista in Italia sono indietro rispetto ad altri Paesi.

Quali sono i vostri progetti futuri?

Le idee sono tante, anche se purtroppo il tempo a disposizione è poco. Comunque, il progetto che più mi sta a cuore al momento è la realizzazione di una banca dati sui compensi offerti dalle case editrici italiane. Abbiamo già cominciato a ricevere le prime segnalazioni e spero che molti altri colleghi vogliano partecipare all'iniziativa. La posizione debole dei traduttori letterari spesso dipende dall'isolamento e dalla semplice ignoranza delle condizioni del mercato. A volte, anche da un certo timore di uscire allo scoperto. Credo che una banca dati del genere potrebbe aiutare molti di noi a essere più consapevoli dei propri diritti e a ottenere condizioni di lavoro migliori.